

VDAUG
S.D. Dr.ssa N. Dr.ssa
→
ALLEGATO
N. 395/19
DEL 20 GIU. 2014



Unità Operativa Complessa Patologia Clinica JESI
Direttore Dott.ssa Paola Pauri
Tel 0731-534287

Regione Marche
Azienda Sanitaria Unica Regionale
AOU:

Jesi, 19 maggio 2014

ID: 460901 | 20/05/2014 | AFFGEN

Al Direttore Area Vasta 2 Dott. Stroppa
SEDE

Oggetto: **Accordo di Collaborazione Scientifica per l'esecuzione del Progetto del Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) – Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettore: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario - CUP D34G13000130001.**

In riferimento a quanto in oggetto, con la presente trasmetto, in qualità di Referente dell'Unità Operativa 3 Asur Marche - Area Vasta2 per il Progetto CCM "Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori", la proposta di Accordo tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZS), nella persona del Direttore Generale, Dr. Silvano Severini, e l'ASUR – Area Vasta n. 2, nella Sua persona, di cui prendere atto ufficialmente ed in seguito da sottoscrivere tra le parti.

Tale Progetto coinvolge 5 Regioni sul territorio nazionale (Marche, Lazio, Sicilia, Lombardia, Emilia Romagna) ed è stato finanziato dal Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione, con Convenzione n. 8977 stipulata il 9 gennaio 2014. La regione Marche - ARS - P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione è il destinatario ufficiale del finanziamento ministeriale complessivo di 220.000 euro ed esercita funzioni di controllo e verifica sull'attività svolta, sui risultati raggiunti e sulla rendicontazione delle spese sia nella forma che nel merito. Mediante accordo fra l'ARS (Dirigente della P.F. Dott.ssa Di Furia) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche IZS (Direttore Dott. Severini) lo svolgimento è stato affidato all'IZS, che intende assegnare alla U.O. Partner 3 ASUR Marche - Area Vasta 2, lo svolgimento delle fasi di ricerca previste dal progetto, con durata biennale a decorrere dal 20 marzo 2014, data di avvio della ricerca.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche si impegna a corrispondere al Partner, quale corrispettivo per la collaborazione all'esecuzione della parte di ricerca € 30.300,00 (trentamilatrecento/00), così ripartito:

- Personale € 20.000,00.
- Produzione e divulgazione materiale informativo € 2.000,00.
- Missioni (incontri, partecipazioni eventi formativi) € 5.000,00.
- Spese generali € 3.300,00.

Tale finanziamento verrà erogato, previa formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura, come indicato nella proposta di Accordo di Collaborazione Scientifica allegato.

Per quanto riguarda il personale la sottoscritta ha già fatto richiesta (in data 8 aprile) al responsabile Gestione Personale Dott.ssa Pietrella, di poter accedere per l'acquisizione di tale operatore alla graduatoria relativa all'avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico di collaborazione professionale ad un laureato in scienze biologiche e specializzato in Patologia Clinica, espletato in data 18 marzo u.s. a Fabriano, che, come previsto nel bando, può essere utilizzata anche per ulteriori necessità di personale della medesima qualifica che si dovessero verificare all'interno dell'Area Vasta 2.

Il secondo classificato potrà quindi essere assegnato a costo zero per l'AV2, presso l'UOC Patologia Clinica di Jesi da me diretta, per l'espletamento delle attività richieste dal Progetto, con un compenso di 20.000 euro per 24 mesi, interamente coperto dal finanziamento.

Il Direttore
Dott.ssa Pauri Paola





Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Allegato 3

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il 10% delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2013

TITOLO: Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario

ENTE PARTNER: Regione Marche

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 8

REGIONI COINVOLTE:

numero: 5

Marche, Lazio, Sicilia, Lombardia, Emilia Romagna

DURATA PROGETTO: 24 mesi

COSTO: 220.000 Euro

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: Anna Durante

struttura di appartenenza: Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche

n. tel: 071.41760 n. fax: 071.42758 E-mail: a.duranti@izsum.it

Allegato 1

TITOLO:

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

Le zoonosi sono malattie causate da agenti in grado di infettare uomo e animali, sia direttamente, sia attraverso modalità di trasmissione più complesse, che coinvolgono alimenti, ambiente e insetti vettori. Le zoonosi in generale e in particolare quelle trasmesse da alimenti e da vettori, hanno un impatto significativo nella maggior parte dei paesi, per l'elevato numero di casi, per la gravità che possono assumere, ma anche per le perdite economiche di cui sono responsabili nei settori produttivi, nell'industria alimentare e nel settore zootecnico. Un'efficace prevenzione delle zoonosi richiede un intervento tempestivo, per ridurre il rischio di ulteriore diffusione, un approccio multidisciplinare e un continuo scambio d'informazioni, tra laboratori, reparti ospedalieri, servizi medici e veterinari dei dipartimenti di prevenzione, affinché la capacità d'intervento e l'efficacia dello stesso siano massimizzate.

Elemento fondamentale per garantire l'identificazione rapida della circolazione di agenti zoonosici e del rischio di epidemie è il Laboratorio. Il dato di laboratorio sulle zoonosi rappresenta un'informazione importantissima, perché rende più mirata la diagnosi e quindi la notifica, permette di attivare rapidamente uno stato di allerta e di conoscere la presenza di agenti patogeni in un territorio, anche in carenza di notifiche. La capacità d'identificazione rapida degli agenti patogeni nelle diverse matrici (umana, animale, alimentare, insetti vettori) è una condizione indispensabile per tutte le patologie zoonosiche, al fine di poter attivare tempestivamente misure di controllo e strategie di prevenzione adeguate. L'attività di laboratorio, in particolare per alcuni patogeni a trasmissione alimentare, dovrebbe estendersi dall'identificazione alla tipizzazione e alla caratterizzazione molecolare, elementi che permettono di supportare le indagini epidemiologiche per l'identificazione delle fonti d'infezione.

Purtroppo le capacità diagnostiche dei diversi laboratori non sono sempre adeguate, molti dei dati prodotti in corso di attività diagnostica non sono resi disponibili per una lettura epidemiologica, inoltre non esistono definizioni di positività diagnostica univoche e stabilite di caso sospetto e confermato; infine per la diagnosi di laboratorio di molte zoonosi nell'uomo, non esiste una standardizzazione delle metodiche che permetta di aggregare e confrontare i risultati.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

Su un argomento tanto complesso quanto quello della prevenzione delle zoonosi non abbiamo a disposizione raccomandazioni basate su evidenze scientifiche. Appaiono però di elevato interesse le raccomandazioni del National Center for Emerging and Zoonotic Infectious Diseases (NCEZID) dei CDC. Tale organismo, nel "Framework for preventing infectious diseases", indica alcune azioni prioritarie, con il fine di migliorare la capacità di prevenire le malattie infettive conosciute, riconoscere e controllare quelle rare o emergenti:

- il rafforzamento della sorveglianza basata sui laboratori delle malattie;
- il miglioramento della capacità di raccogliere in modo automatizzato e trasmettere tempestivamente dati utili per portare avanti interventi efficaci;
- Il miglioramento della circolazione delle informazioni sulla diffusione delle malattie infettive, tra clinici, laboratori di sanità pubblica, utilizzando sistemi automatici di trasmissione dei dati.

In linea con tale strategia, il progetto si propone di potenziare le capacità di laboratorio a livello territoriale, promuovere l'adozione di protocolli per la diagnosi di laboratorio delle principali zoonosi trasmesse da alimenti e da vettori, con il fine di rendere più sensibile e specifico il processo diagnostico complessivo di queste patologie. Si propone inoltre di individuare una modalità di estrazione, aggregazione e condivisione dei dati tra laboratori, a livello

di servizi territoriali, assessorati regionali e a livello centrale e permettere così alle autorità preposte di coordinare le attività di sorveglianza e gli interventi di prevenzione in modo più consapevole e tempestivo. Inoltre, per favorire l'individuazione tempestiva di situazioni critiche o condizioni di emergenza, si propone la creazione di una rete di collegamento rapida tra laboratori di primo livello, identificando punti di riferimento regionali di secondo livello che, con l'ISS, garantiscano lo scambio di informazioni sugli agenti patogeni identificati, sui loro trend e sugli aspetti di laboratorio correlati.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

Il presente progetto nelle Marche dà continuità ad un precedente progetto CCM "Sorveglianza Zoonosi: alleanza prevenzione, ospedale, territorio" e a una linea progettuale del Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 "Lotta a Chikungunya, West Nile Disease Dengue e principali zoonosi" (progetto prorogato nel 2013). Queste attività progettuali, che hanno coinvolto negli ultimi anni i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), l'Assessorato Regionale alla Sanità, i reparti ospedalieri, i Medici di Medicina Generale, hanno messo in luce l'importanza delle informazioni presenti negli archivi di laboratorio e hanno permesso di valutare concretamente fattibilità e criticità di una sorveglianza basata sull'attività dei laboratori diagnostici. Nel presente progetto l'esperienza maturata sull'argomento a livello regionale sarà utilizzata per trovare soluzioni condivisibili a livello nazionale. Il progetto inoltre prende spunto dalla rete Micronet, costituita grazie ad un finanziamento CCM, attivo dal 2006, che mette in rete 20 laboratori in tutta Italia e raccoglie in automatico informazioni su tutti gli accertamenti (inclusa l'antibiotico resistenza) effettuati nel laboratorio di microbiologia e disponibili nel sistema di refertazione del laboratorio stesso. Tutte le Unità Operative coinvolte, in primo luogo l'I.S.S., hanno inoltre una decennale esperienza sull'argomento e un collegamento consolidato con laboratori ospedalieri e dipartimenti di prevenzione nelle regioni coinvolte.

Tra gli aspetti critici, che le Unità Operative coinvolte nel progetto dovranno affrontare, vi sono:

1. differenze tra i sistemi informativi dei laboratori che rendono complicata la raccolta armonizzata delle informazioni. A questo proposito si valuterà preliminarmente all'interno delle varie regioni coinvolte nel progetto il grado di integrazione dei sistemi informativi proponendo un sistema di raccolta dati che consenta di avere un set condiviso di informazioni essenziali. In caso di eterogeneità delle condizioni di partenza, si identificheranno a livello delle singole regioni laboratori "pilota" che garantiscano l'accesso e la condivisione delle informazioni, mentre si proporrà un percorso di adeguamento per i restanti laboratori.
2. differenze tra i laboratori in termini di capacità diagnostiche nei confronti degli agenti zoonotici definiti prioritari. Si considereranno sia il potenziamento delle capacità diagnostiche di base favorendo l'adozione di protocolli diagnostici, sia la promozione dell'identificazione di laboratori di riferimento nelle varie regioni, che possano raccogliere e analizzare i campioni e condividere le informazioni.
3. difficoltà nel coinvolgimento degli operatori dei laboratori diagnostici per la valutazione dei livelli di qualità già presenti ed anche delle criticità da superare, nonché per verificare i margini di miglioramento e la disponibilità a modificare attitudini e comportamenti consolidati. La distribuzione di materiale informativo e l'organizzazione di uno più eventi formativi/informativi potranno sensibilizzare gli operatori dei laboratori diagnostici e contribuire a formare una rete di collegamento tra gli stessi.

Bibliografia

- A CDC Framework for preventing infectious diseases – October 2011
- The European Union Summary Report on Trends and Sources of Zoonoses, Zoonotic Agents and Food-borne Outbreaks in 2010. EFSA Journal 2012;10(3):2597
- High-Level Technical Meeting to Address Health Risks at the Human-Animal-Ecosystems Interfaces. Mexico City, Mexico 15-17 November 2011 - FAO/OIE/WHO/UNSC Full report http://www.who.int/zoonoses/hltm_2011/en/index.html

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE: miglioramento della sensibilità complessiva del sistema di sorveglianza delle zoonosi trasmesse da vettori e da alimenti attraverso la promozione e l'adozione di protocolli diagnostici armonizzati e lo scambio di informazioni tra i laboratori.
OBIETTIVO SPECIFICO 1: individuare le zoonosi trasmesse da vettori o da alimenti prioritarie, attraverso l'analisi dei dati delle notifiche di malattia, di mortalità e di dimissione ospedaliera, a livello nazionale e delle singole regioni partecipanti al progetto.
OBIETTIVO SPECIFICO 2: individuare il livello attuale dei laboratori in merito alle capacità diagnostiche, alla raccolta e condivisione dei dati, alle eventuali criticità, relativamente alla lista di malattie prioritarie
OBIETTIVO SPECIFICO 3 armonizzare i criteri diagnostici (definizioni di positività e sospetto) e le procedure, considerando la normativa e le linee guida di riferimento.
OBIETTIVO SPECIFICO 4: sviluppare una procedura di raccolta, analisi e condivisione dei dati di laboratorio per favorire la divulgazione delle informazioni e l'identificazione rapida di eventi emergenti.

CAPO PROGETTO: Anna Duranti – Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche	Anna Duranti – Veterinario Dirigente, Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progetto - Contributo alla valutazione delle priorità nel settore delle zoonosi e delle malattie prioritarie. - Contributo all'indagine conoscitiva presso i laboratori coinvolti - Elaborazione dei dati raccolti - Elaborazione dei protocolli diagnostici e del tracciato record. - Diffusione dei risultati
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Istituto Superiore di Sanità	Luca Busani – Direttore del Reparto Epidemiologia veterinaria e analisi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al coordinamento del progetto - Valutazione delle priorità nel settore delle zoonosi - Messa a punto di una procedura di scambio rapido di informazioni tra i laboratori coinvolti. - Contributo di esperti per l'analisi della letteratura e per protocolli diagnostici - Contributo all'elaborazione dei protocolli, del tracciato record e alla diffusione dei risultati
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
ASUR Marche – Area Vasta 2	Paola Pauri – Direttore dell' U. O. di Patologia clinica di Jesi	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla valutazione delle priorità nel settore delle zoonosi e delle malattie prioritarie. - Analisi delle fonti informative

		<p>disponibili in Regione Marche (notifiche e SDO)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine conoscitiva presso i principali laboratori della Regione Marche e consultazione degli archivi di laboratorio - Contributo all'elaborazione dei dati raccolti e all'analisi della letteratura. - Contributo all'elaborazione dei protocolli diagnostici e del tracciato record. - Contributo alla diffusione dei risultati
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Università degli studi di Palermo	Caterina Mammina – Professore Associato – Corso di Laurea in Scienze Biologiche – Università degli Studi di Palermo	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla valutazione delle priorità nel settore delle zoonosi e delle malattie prioritarie. - Analisi delle fonti informative disponibili in Regione Sicilia (notifiche e SDO) - Indagine conoscitiva presso i principali laboratori della Regione Sicilia e consultazione degli archivi di laboratorio - Contributo all'elaborazione dei dati raccolti e all'analisi della letteratura. - Contributo all'elaborazione dei protocolli diagnostici e del tracciato record. - Contributo alla diffusione dei risultati
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Università degli Studi di Milano	Mirella Pontello – Professore Ordinario – Facoltà di Medicina e Chirurgia	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla valutazione delle priorità nel settore delle zoonosi e delle malattie prioritarie. - Analisi delle fonti informative disponibili in Regione Lombardia (notifiche e SDO) - Indagine conoscitiva presso i principali laboratori della Regione Lombardia e consultazione degli archivi di laboratorio - Contributo all'elaborazione dei dati raccolti e all'analisi della letteratura. - Contributo all'elaborazione dei protocolli diagnostici e del tracciato record. - Contributo alla diffusione dei risultati
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Regione Emilia Romagna - Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali	Marina Fridel - Dirigente Medico	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla valutazione delle priorità nel settore delle zoonosi e delle malattie prioritarie. - Analisi delle fonti informative disponibili in Regione Emilia Romagna (notifiche e SDO) - Indagine conoscitiva presso i

		principali laboratori della Regione Emilia Romagna e consultazione degli archivi di laboratorio - Contributo all'elaborazione dei dati raccolti e all'analisi della letteratura. - Contributo all'elaborazione dei protocolli diagnostici e del tracciato record. - Contributo alla diffusione dei risultati
--	--	---

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	miglioramento della sensibilità complessiva del sistema di sorveglianza delle zoonosi trasmesse da vettori e da alimenti attraverso la promozione e l'adozione di protocolli diagnostici armonizzati e lo scambio di informazioni tra i laboratori.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di linee guida sulla diagnostica di laboratorio delle principali zoonosi trasmesse da vettori e da alimenti condivise ed allineate alla normativa vigente per la diagnostica di laboratorio
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida elaborate e diffuse

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Individuare le zoonosi trasmesse da vettori e da alimenti, prioritarie attraverso l'analisi dei dati delle notifiche di malattia, di mortalità e di dimissione ospedaliera, a livello nazionale e delle singole regioni partecipanti al progetto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Report con una graduatoria di zoonosi secondo criteri di valutazione di priorità condivisi.
<i>Standard di risultato</i>	Report pubblicato e diffuso

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Individuare il livello attuale dei laboratori in merito alle capacità diagnostiche, alla raccolta e condivisione dei dati, alle eventuali criticità, relativamente alla lista di malattie prioritarie
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei laboratori regionali nel progetto • Produzione di un report con la situazione sulle metodiche di laboratorio utilizzate per la lista di patologie prioritarie
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di uno o più laboratori per regione, tenendo conto delle dimensioni delle regioni e degli eventuali riferimenti già operativi • Report sullo stato di adozione delle linee guida elaborato e diffuso

OBIETTIVO SPECIFICO 3	armonizzare i criteri diagnostici (definizioni di positività e sospetto) e le procedure, considerando la normativa e le linee guida di riferimento.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione linee guida con i criteri diagnostici e metodiche laboratoristiche per le zoonosi prioritarie
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida pubblicate e diffuse

OBIETTIVO SPECIFICO 4	Sviluppare procedure di raccolta, analisi e condivisione dei dati di laboratorio per favorire la divulgazione delle informazioni, l'identificazione rapida di eventi emergenti e l'armonizzazione degli approcci diagnostici.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura di estrazione dei dati di laboratorio relativi alle zoonosi prioritarie • Diffusione procedure con un evento formativo • Diffusione procedure con materiale informativo
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura di estrazione dati elaborata e diffusa • Un evento formativo nazionale effettuato • Materiale informativo con procedure di scambio dati elaborato e diffuso

CRONOGRAMMA

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo specifico 1	Definizione parametri per estrazione dati	■																							
	Analisi delle banche dati su notifiche, mortalità, SDO		■	■	■																				
	Elaborazione lista di malattie prioritarie					■																			
Obiettivo specifico 2	Individuazione dei laboratori ospedalieri da coinvolgere						■																		
	Costituzione di un gruppo di lavoro							■																	
	Elaborazione di un questionario per i laboratori								■																
	Somministrazione questionario									■															
	Analisi dati dei questionari raccolti										■														
Produzione report																				■					
Obiettivo specifico 3	Definizione metodiche diagnostiche di riferimento condivise																								
	Elaborazione criteri diagnostici operativi																								
	Definizione modalità di espressione dei risultati																								

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Aspetti organizzativi, di supporto al coordinamento e consultazione delle fonti informative	40.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.200
<i>Incontri/Eventi formativi</i>	Organizzazione di un evento formativo nazionale per la diffusione dei risultati	3.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 2		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	50.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 3		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Un operatore per aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	20.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 4		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Un operatore per aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	20.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000

<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 5		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Un operatore per aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	25.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	3.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	4.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 6		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	155.000
<i>Beni e servizi</i>	13.200
<i>Missioni</i>	29.000
<i>Eventi formativi</i>	3.000
<i>Spese generali</i>	19.800
Totale	220.000

Contratto per l'attuazione dei progetti CCM finanziati dal Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione

TRA

Il Dirigente della P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza - Urgenza, Ricerca e Formazione Lucia Di Furia domiciliata per la carica, presso la sede di Ancona in Via Gentile da Fabriano n. 3, presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (d'ora innanzi detta "Agenzia Regionale Sanitaria") C.F. e P.Iva 01486510421 autorizzata alla stipula del presente atto, con DGRM n.ri 414 del 22 marzo 2011 e 378 del 19/03/2013 e 32 del 20/01/2014

E

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche P.I. 00150090546 di seguito denominato Istituto Zooprofilattico Sperimentale, legalmente rappresentato dal Dr. Silvano Severini, domiciliato per la carica in Via G. Salvemini n. 1 - 06126 Perugia

Premesso quanto segue

- Il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione, con convenzione n 8977 stipulata il 9 gennaio 2014, ha ammesso a finanziamento per l'esercizio finanziario 2013, del Destinatario Istituzionale Regione Marche – ARS il progetto come di seguito indicato: " Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettore: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario".
- Per il predetto progetto presentato dalla Regione Marche ai sensi del D.M. 1 Marzo 2013, è stato autorizzato un finanziamento Ministeriale limitato all'importo complessivo di € 220.0000,00

Considerato che

- La responsabilità della realizzazione del progetto, così come approvato dal Ministero della Salute, resta in capo alla Regione Marche – Agenzia Regionale Sanitaria in quanto firmataria di apposito contratto di collaborazione con la Direzione Generale della Ricerca Sanitaria dello stesso Ministero, allegato n.1 al presente contratto.
- Il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione Direzione Generale della Prevenzione, ha approvato il piano esecutivo del progetto speciale in questione;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche P.I. 00150090546, dispone delle competenze tecniche ed organizzative necessarie allo svolgimento del prenomato progetto

convengono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

Il presente contratto regola l'affidamento al soggetto attuatore Istituto Zooprofilattico Sperimentale da parte della P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione per la parte del programma CCM 2013 del progetto dal titolo: "Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi

informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario”, i cui obiettivi ed il cui contenuto sono indicati nell’ accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell’innovazione - Direzione Generale della Prevenzione, allegato al presente atto e sulla cui base si propone la sottoscrizione del presente contratto con il soggetto attuatore già indicato nel predetto accordo di collaborazione.

Art. 2 – Efficacia

Il presente contratto di collaborazione prevede lo svolgimento del complesso delle attività necessarie all’attuazione del progetto di cui al precedente Art. 1 ed il soggetto attuatore si impegna ad assicurare che le attività oggetto dell’accordo siano concluse nel termine di 24 mesi a decorrere dalla data della comunicazione di cui all’art. 2 dell’accordo con il Ministero della Salute, (all.2 al presente atto).

L’eventuale concessione di proroga da parte del Ministero non potrà essere superiore a mesi 6, mentre la richiesta formale, su eventuale istanza del soggetto attuatore, dovrà essere presentata dalla Regione Marche – ARS, che provvederà ad inoltrarla al Ministero della Salute, almeno 30 giorni prima la data della scadenza del progetto.

La concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

- Il presente contratto è efficace dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 3

(modalità di svolgimento: rapporti tecnici, rendicontazione finanziaria)

- Il soggetto attuatore Istituto Zooprofilattico Sperimentale garantisce lo svolgimento delle attività e l’acquisizione delle prestazioni e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto anche attraverso, Unità Operative così come previsto nel progetto esecutivo.
- la Regione Marche –ARS – P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione - esercita funzioni di controllo e verifica sull’attività svolta, sui risultati raggiunti e sulla rendicontazione delle spese sia nella forma che nel merito ed entro 45 giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, il soggetto attuatore trasmette alla Regione Marche – ARS un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l’apposito modello allegato al presente contratto, allo scopo di rendere possibile la trasmissione di tale rendiconto ai sensi dell’art.3 comma 1 dell’accordo di collaborazione allegato.
- Nell’esercizio di dette funzioni la P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione, ha facoltà di chiedere chiarimenti e può disporre indagini e verifiche durante lo svolgimento delle attività progettuali stesse.
- Le rendicontazioni finanziarie trasmesse dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario, previsto nel progetto di cui all’allegato 1.
- Qualora siano accertate la mancata o irregolare attuazione del progetto, nonché irregolarità relative all’utilizzo del finanziamento di cui al successivo art. 4, la Regione – ARS ne darà tempestiva comunicazione al Ministero della Salute – Dipartimento per la Sanità pubblica e dell’Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione, al quale verrà rimessa ogni decisione ai sensi dell’accordo sottoscritto.

- Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, nei termini stabiliti dal Ministero della Salute, il soggetto attuatore ha l'obbligo di trasmettere alla Regione Marche – ARS, P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione la documentazione finale, rapporti tecnici sui risultati raggiunti, report finanziari entro il periodo temporale assegnato per lo svolgimento delle attività di sperimentazione.

Art. 4

(Proprietà dei risultati del progetto)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione di cui al comma 2 dell'art.4 dell'allegato accordo di collaborazione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati dietro espressa autorizzazione del Ministero, riportando l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Art.5

(referenti scientifici)

I referenti scientifici dei progetti assicurano il collegamento operativo con il Ministero e con il Destinatario Istituzionale, ai sensi dell'art.5 dell'accordo di collaborazione sottoscritto dall'ARS – Regione Marche con il Ministero della Salute.

Art.6

(modalità e termini di erogazione del finanziamento)

1. Il progetto dal titolo: "Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettore: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario" è stato finanziato per un importo massimo di € 220.000,00;
2. L'importo di cui al comma 1) verrà erogato dalla Regione Marche - ARS all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi successivi e secondo le modalità ed i termini previsti dal Ministero della Salute che eroga le somme all'ARS – Regione Marche la quale provvederà a trasferirle al soggetto attuatore con le seguenti modalità e misure:
 - a. Una prima quota pari al 50%, del finanziamento di € 110.000,00 sarà effettuata, dopo la comunicazione della data di inizio delle attività di sperimentazione da parte del soggetto attuatore e sarà erogata dietro presentazione da parte dello stesso di formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura, ove dovuta, comunque dopo il trasferimento della somma da parte del Ministero della Salute.
 - b. Una seconda quota, pari al 30% del finanziamento pari a € 66.000,00 sarà erogata dietro presentazione da parte del soggetto attuatore di formale richiesta di pagamento e relativa nota

di debito/fattura ove dovuta. Il pagamento sarà disposto dalla regione Marche - ARS a seguito della comunicazione della valutazione positiva da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'art.3, relativi al primo anno di attività di ricerca.

c. Una terza quota, pari al 20% del finanziamento pari a € 44.000,00 sarà erogata a conclusione delle attività progettuali e sarà disposta a seguito della trasmissione da parte del soggetto attuatore della relazione e del rendiconto finali alla Regione Marche – ARS, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura, ove dovuta. Il pagamento verrà erogato successivamente previa valutazione positiva /approvazione da parte del Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione - Direzione Generale della Prevenzione.

Le richieste di pagamento di cui al comma 1 sono inviate a: Agenzia Regionale Sanitaria – P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione - Via Gentile da Fabriano 3 – 60125 Ancona, complete delle informazioni utili per l'erogazione delle somme di cui all'art. 4

Art. 7

(obblighi contrattuali)

Il soggetto attuatore è tenuto ad inviare alla Regione Marche – ARS, P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione, la relazione conclusiva delle attività di ricerca svolte, ed opportunamente documentate con relativa nota di debito/fattura ove dovuta e relativo rendiconto finale, così come indicato nei precedenti art.3 (ultimo capoverso) e art.4 lett.c.

Detta relazione, anche con parere espresso dal Dirigente della Posizione di Funzione Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione, verrà trasmessa al Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione- Direzione Generale della Prevenzione per la valutazione positiva /approvazione da parte dello stesso.

Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute della relazione e del rendiconto finali di cui al presente articolo.

Il soggetto attuatore si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della Salute, alla Regione Marche-ARS ai sensi dell'art.7, comma 1 lett.c dell'accordo sottoscritto tra la Regione Marche – ARS e il Ministero della Salute. Qualora siano accertate la mancata o irregolare attuazione del progetto nonché irregolarità relative all'utilizzo del finanziamento, di cui al precedente art. 4, ne sarà data tempestiva comunicazione al Ministero della Salute Dipartimento della Sanità pubblica e della Prevenzione – Direzione Generale della Ricerca sanitaria, al quale verrà rimessa ogni decisione in merito;

Durante lo svolgimento del progetto potranno essere apportate allo stesso eventuali modifiche, ritenute necessarie, previo assenso delle parti firmatarie del presente contratto, nonché del Ministero della Salute, così come previsto dall'art. 1 dell'accordo di collaborazione di cui All. 1 a condizione che le modifiche del progetto ne migliorino l'impianto complessivo.

Art. 8

(Controversie)

Il presente contratto di collaborazione tra l'ARS- Regione Marche ed il soggetto attuatore è vincolante tra le parti dal momento della sottoscrizione. Ogni ed eventuale altro adempimento

e/o interpretazione è rimandata all'applicazione del contratto di collaborazione sottoscritto dalla Regione Marche – ARS con il Ministero della Salute, in allegato 1.

Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti dal presente contratto saranno di esclusiva competenza del Foro di Ancona.

Art.9
(registrazione)

Il presente contratto di collaborazione, redatto in tre originali, sarà registrato solo in caso d'uso.

Il presente contratto di collaborazione si compone di 9 articoli, e viene sottoscritto con firma digitale.

Per l'Agazia Regionale Sanitaria

Il Dirigente

Dr.ssa Lucia Di Furia

**Per l'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale dell'Umbria e delle Marche**

Il Direttore

Dr. Silvano Severini

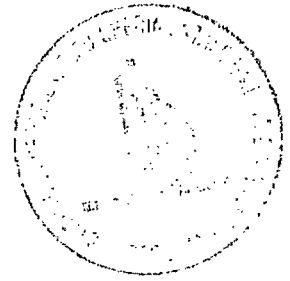
DOC (4)
ALLEGATO ALLA
DETERMINAZIONE 395/AC
DEL 28 GIU. 2014

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE**

**DELIBERAZIONE DEL
DIRETTORE GENERALE**

n° 110 del 27/03/2014

Oggetto: Programma CCM 2013 – sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario – CUP D34G130001- codice RFCCM2014.



DELIBERAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Programma CCM 2013 - Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario - CUP **D34G13000130001** – codice RFCCM2014

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA dell'U.O. Gestione Ricerche e Progetti Speciali

PREMESSO che in data 25 febbraio 2014 la Regione Marche, con nota prot. 1940/ARS/RAO/P, ha trasmesso la nota di approvazione del progetto CCM 2013 "Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario" unitamente alla relativa convenzione, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

PREMESSO altresì che:

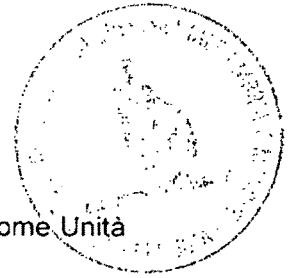
- che il progetto è finanziato dal Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione generale della Protezione, con convenzione n. 8977 stipulata il 9 gennaio 2014, ha ammesso a finanziamento per l'esercizio finanziario 2013, del Destinatario Istituzionale Regione Marche – ARS il progetto come di seguito indicato: "Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario";
- per il predetto progetto presentato dalla Regione Marche ai sensi del D.M. 1 Marzo 2013, è stato autorizzato un finanziamento ministeriale di importo complessivo di € 220.000,00;

CONSIDERATO che:

- la responsabilità della realizzazione del progetto, così come approvato dal Ministero della Salute, resta in capo alla Regione Marche – Agenzia Regionale Sanitaria in quanto firmataria di apposito contratto di collaborazione con la Direzione Generale della Ricerca Sanitaria dello stesso Ministero;
- l'Istituto dispone delle competenze tecniche ed organizzative necessarie allo svolgimento del prenominato progetto;
- che ai sensi dell'art. 3 – punto 7 le somme saranno rimborsate previo analitica documentazione delle stesse;

PRESO ATTO che la durata del Progetto è di 24 mesi a partire dal 20 marzo con termine 19 marzo 2016;

CONSIDERATO che tale Progetto ha come Responsabile Scientifico Anna Duranti e che con il presente atto si ritiene di incaricare la stesso per tutto ciò che attiene la gestione operativa del medesimo;



DATO ATTO che per la realizzazione del progetto sono state individuate come Unità Operative Partner:

- U.O. 2 - Istituto Superiore di Sanità e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 60.300,00;
- U.O. 3 - ASUR Marche – Area Vasta 2 e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 30.300,00;
- U.O. 4 - Università degli Studi di Palermo e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 30.300,00;
- U.O. 5 - Università degli Studi di Milano e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 35.300,00;
- U.O. 6 – Regione Emilia Romagna – Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti , Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 10.300,00;

DATO ATTO altresì che la quota di ricavo di competenza dell'IZSUM è pari ad €. 53.500,00, data dalla differenza tra il finanziamento complessivo assentito, pari ad €. 220.000,00, e la quota da corrispondere alle U.O. sopra menzionate, pari ad €. 166.500,00;

DATO ATTO di prevedere di utilizzare le risorse, pari ad Euro 53.500,00, secondo il piano economico della ricerca, così ripartito:

Costi	€.
Personale	40.000,00
Organizzazione evento formativo nazionale	3.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.200,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	53.500,00

DATO ATTO che il debito verso le unità operative:

- U.O. 2 - Istituto Superiore di Sanità e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 60.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	50.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	60.300,00

- U.O. 3 - ASUR Marche – Area Vasta 2 e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 30.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	20.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	30.300,00



- U.O. 4 - Università degli Studi di Palermo e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 30.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	20.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	30.300,00

- U.O. 5 - Università degli Studi di Milano e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 35.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	25.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	3.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	4.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	35.300,00

- U.O. 6 - Regione Emilia Romagna - Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 10.300,00;

Costi	€.
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	10.300,00

VISTA la dichiarazione di utilità per il servizio pubblico rilasciata da Anna Duranti, in qualità di responsabile del progetto;

VISTA la dichiarazione regolarità tecnica rilasciata dal Responsabile dell'U.O. Gestione Ricerche e Progetti Speciali, per quanto di competenza;

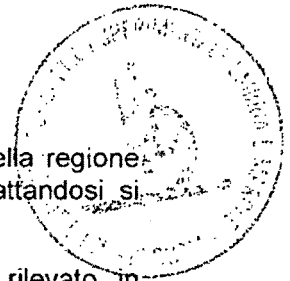
VISTA la bozza di convenzione allegata alla presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTE le precedenti deliberazioni del direttore generale n. 91 dell'11.03.2014 e n. 102 del 13.03.2014, relative alla variazione di bilancio sul conto n. 41122101 "Contributi da Regione per Progetti Specifici" riferita all'assegnazione del contributo della ricerca in argomento;

DATO ATTO che il ricavo di competenza per l'Istituto è fissato in Euro 53.500,00 (fuori dal campo di applicazione dell'IVA), ed è quindi rilevato al conto economico al conto economico n. 41122101 (Contributi da Regione per Progetti Specifici) per come già definito nella DG n.102/2014;

DATO ATTO altresì che:

- il ricavo contabilizzato nel conto suddetto sarà oggetto di rilevazione di risconto contabile in ragione dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività previste



nel progetto di che trattasi, in applicazione del principio contabile della regione dell'Umbria n. 7 "Ratei e Risconti" – punto 7.1. della casistica, trattandosi si ricerca finalizzata (cfr art. 3 della convenzione);

- il debito verso le Unità Operativa Partner, pari ad €. 166.800,00 è rilevato, in sintesi a quanto determinato con deliberazione del Direttore Generale n. 294 del 20 settembre 2013 avente a oggetto: "Rilevazione contabile delle quote partner progetti di ricerca - applicazione nuovo criterio a partire dall'esercizio 2013" al conto di debito n. 34103301 "Debiti V/ partner per progetti di ricerca e progetti speciali"

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Sanitario, per la parte di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 dell'accordo di cui alla leggi regionali n. 28/2013 dell'Umbria e n. 40/2013 delle Marche, nonché la dichiarazione di legittimità, congruità ed utilità per il pubblico servizio;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, per la parte di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 dell'accordo di cui alla leggi regionali n. 28/2013 dell'Umbria e n. 40/2013, anche ai fini della verifica della compatibilità della spesa con l'esigenza di tutela dell'equilibrio finanziario complessivo della gestione e con i vincoli di finanza pubblica;

Per tutto quanto sopra premesso, che forma parte integrante e sostanziale della presente decisione,

DELIBERA

1. di dare corso al Programma CCM 2013 - Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario con avvio dello stesso dal 20 marzo 2014 e termine stabilito in data 19 marzo 2016;
2. di stabilire che ai fini dell'aggregazione dei costi per la rendicontazioni viene assegnato al progetto il codice aziendale **RFCCM2014** e che lo stesso dovrà essere utilizzato per ogni rilevazione dei costi imputabili alla ricerca, ivi compresi gli eventuali atti per incarichi che venissero deliberati allo scopo. A tal fine si stabilisce di trasmettere la presente delibera, oltre che a Anna Duranti, ai fini della corretta imputazione dei costi ai seguenti settori: UOAP, UTEPQ, UTG, UOGEF, UB, UOGBSL, UAB, UASE per gli adempimenti di competenza finalizzati all'imputazione dei costi al progetto stesso - gli atti amministrativi inerenti la ricerca dovranno essere trasmessi all'UO GRPS.
3. di incaricare il Responsabile Scientifico Anna Duranti per tutto ciò che attiene la gestione del Progetto;
4. di rilevare il ricavo di competenza per l'Istituto, pari ad Euro 53.500,00 (fuori dal campo di applicazione dell'IVA), al conto economico n. 41122101 (Contributi da Regione per Progetti Specifici e che lo stesso sarà oggetto di rilevazione di risconto contabile in ragione dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività previste nel progetto di che trattasi, in applicazione del principio contabile della regione dell'Umbria n. 7 "Ratei e Risconti" – punto 7.1. della casistica, trattandosi si ricerca finalizzata (cfr art. 3 della convenzione);



5. di rilevare il debito verso le Unità Operative Partner, pari ad € 166.800,00 al conto di debito n. 34103301 "Debiti V/ partner per progetti di ricerca e progetti speciali"
6. di prevedere di utilizzare di utilizzare le risorse, pari ad Euro 53.500,00, secondo il piano economico della ricerca, così ripartito:

Costi	€.
Personale	40.000,00
Organizzazione evento formativo nazionale	3.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.200,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	53.500,00

7. di destinare alle unità operative:

- U.O. 2 - Istituto Superiore di Sanità la quota di finanziamento pari ad € 60.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	50.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	60.300,00

- U.O. 3 - ASUR Marche - Area Vasta 2 la quota di finanziamento pari ad € 30.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	20.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	30.300,00

- U.O. 4 - Università degli Studi di Palermo la quota di finanziamento pari ad € 30.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	20.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	30.300,00

- U.O. 5 - Università degli Studi di Milano la quota di finanziamento pari ad € 35.300,00 e che ai fini della rendicontazione le risorse affidate all'U.O. partner sono così ripartite:

Costi	€.
Personale	25.000,00
Produzione e divulgazione materiale informativo	3.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	4.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	35.300,00

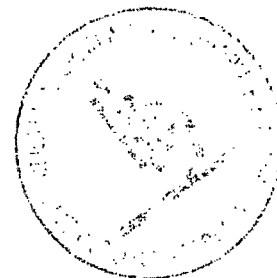
- U.O. 6 - Regione Emilia Romagna - Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e che per le attività previste è stato determinato un finanziamento pari ad € 10.300,00;

Costi	€.
Produzione e divulgazione materiale informativo	2.000,00
Missioni (incontri, partecipazioni a eventi formative)	5.000,00
Spese generali	3.300,00
TOTAL	10.300,00

8. di stabilire che le rendicontazioni economiche siano trasmesse anche all' UB per le registrazioni contabili di competenza, nonché le rendicontazioni necessarie al termine di ogni esercizio al fine della rilevazione dei risconti passivi.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Silvano Severini

COPIA UFFICIO



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PREMESSO QUANTO SEGUE

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), con gli istituti zooprofilattici sperimentali, con le università, con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi della sanità militare;
- che il CCM opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute;
- che con decreto ministeriale 1 marzo 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2013 (reg.5, fgl 33), è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2013, condiviso con le Regioni e province autonome, con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e con l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS);
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 13430, trasmessa alle Regioni all'ISS, all'INAIL e all'AGENAS in data 11 giugno 2013 e pubblicata sul sito del CCM, ha formalmente reso pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del programma CCM;
- che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano nazionale di Prevenzione e di Guadagnare Salute";
- che in tale ambito è stato proposto ed approvato dai Comitati CCM un progetto dal titolo "Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario", presentato dalla Regione Marche;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Marche al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- che il comma 2 bis del medesimo art. 15 prevede l'obbligo della sottoscrizione con firma digitale degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

TRA

Il Ministero della salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell’Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta n. 5, nella persona del Direttore Generale, dott. Giuseppe Ruocco, nato a Minori (Sa) l’11 settembre 1957, di seguito “Ministero”

E

La Regione Marche- Agenzia Regionale Sanitaria, codice fiscale 80008630420, con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano, 3, nella persona del dirigente responsabile della PF “Ricerca sanitaria e biomedica, innovazione e formazione”, Dott.ssa Lucia Di Furia, nata a Pietracamela (TE) il 24 dicembre 1957, di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico non previsto nel progetto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte. Resta inteso che nel caso in cui detto soggetto sia privato, dovranno essere garantite le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.
4. Resta fermo che le variazioni al progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell’avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. Nel periodo intercorrente tra l’efficacia dell’accordo e l’inizio delle attività progettuali, la Regione si impegna ad espletare le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L’accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell’accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. E’ facoltà del Ministero concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dalla Regione, a firma del

rappresentante legale, almeno trenta giorni prima della data di scadenza dell'accordo. L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.




Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 2 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'allegato 1.
5. Il piano finanziario relativo al progetto, di cui all'allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione del Ministero che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. È consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento dell'importo dal piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 2, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 3 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli abstract ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 4 - Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

- 
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa espressa autorizzazione del Ministero, riportando l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM".
 3. Al fine di garantire la trasparenza e la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero provvederà, sul sito dedicato, a pubblicare i risultati del progetto nonché i rendiconti, i relativi abstract e i rapporti di cui all'art. 3, commi 1 e 2.

Art. 5 - Referenti scientifici

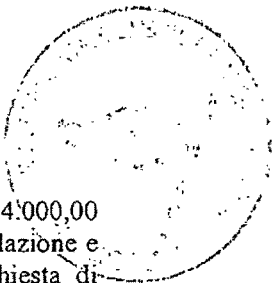
1. Il referente scientifico della Regione assicura il collegamento operativo con il Ministero.
2. Il referente scientifico del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.
3. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
4. Per l'attività di monitoraggio e valutazione, è facoltà del Ministero avvalersi di un apposito Comitato.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 220.000,00 (duecentoventimila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 3.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, pari a € 220.000,00 (duecentoventimila/00), si riferisce all'esercizio finanziario 2013 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. La Regione è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2016 saranno oggetto della procedura di iscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2016.

Art. 7 - Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al 50% del finanziamento, pari a € 110.000,00 (centodiecimila/00), dietro formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1.
 - b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 66.000,00 (sessantaseimila/00), dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3, relativi al primo semestre di attività, per gli accordi annuali, ed ai primi due semestri di attività, per gli accordi di durata superiore a 12 mesi.

- 
- c) una terza quota, pari al 20% del finanziamento, pari a € 44.000,00 (quarantaquattromila/00), dietro presentazione da parte della Regione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
 2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
 3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 2.
 4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla Sezione di Tesoreria dello Stato competente per territorio ed ivi reso esigibile mediante accreditamento della somma sul conto di tesoreria n° 306690, intestato alla Regione Marche Sanita. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3 o del mancato invio, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di raccomandata a/r, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di tre allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale Prevenzione

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe RUOCCO*

REGIONE MARCHE-AGENZIA
REGIONALE SANITARIA

Il Dirigente responsabile
Dott.ssa Lucia DI FURIA*

* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale



AGENZIA REGIONALE SANITARIA
P.F. Assistenza Ospedaliera, Emergenza-Urgenza,
Ricerca e Formazione



Prot. n. 1940/ARS/RAO/P

Ancona, 25 FEB. 2014

Al Dott. Silvano Severini
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Umbria E Delle Marche

Via G. Salvemini n. 1
06126 Perugia

Oggetto: Trasmissione progetto CCM 2013.

Al fine della sottoscrizione, si trasmette la convenzione per il progetto CCM 2013: Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario"; CUP: B38C13000710001 debitamente firmato dalla scrivente struttura.

Cordiali saluti.

Dr.ssa Lucia Di Furia

Prot. N. 1569/ARS/RAO/A

17 FEB. 2014

ALLEGATO A 2

0003295-06/02/2014-DGPRES-COD UO-P



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
Ufficio I ex DGPREV - Affari generali
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro - class.: DGPRES/F.3.a.d/2013/704

Regione Marche
regione.marche.politichesociali@emarche.it

OGGETTO: Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto CCM "Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettori: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario" - Finanziamento € 220.000,00 - esercizio finanziario 2013.

Si informa codesta Regione che, con decreto dirigenziale, datato 12/12/2013, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio 09/01/2014, al numero decreto 8977, è stato approvato l'accordo di collaborazione, firmato digitalmente, tra questo Ministero e la Regione Marche per la realizzazione del progetto indicato in oggetto, nonché autorizzata la spesa di € 220.000,00.

Per quanto sopra espresso, si rappresenta che, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'articolato, l'accordo di collaborazione è efficace dalla data della presente lettera e che, ai sensi del successivo comma 2, le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data della presente lettera.

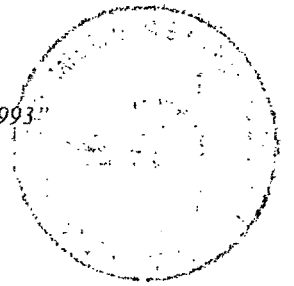
Come previsto dall'art. 7 (comma 1 lett. a), la scrivente Amministrazione provvederà ad erogare la prima quota del finanziamento di € 110.000,00, pari al 50% del corrispettivo complessivo, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito o fattura ove dovuta.

Infine, ai sensi dell'art.5 comma 3 dell'articolato si comunica che, il referente scientifico individuato dal Ministero è la d.ssa Anna Caraglia tel. 0659943925, e si rimane in attesa di comunicazione del nominativo del referente scientifico della Regione contestualmente alla comunicazione dell'avvio delle attività.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ernesto Adabbo) *

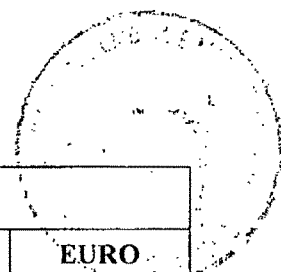
Paola Fanfoni
Telefono 06-59943793 - fax 3929
e-mail: p.fanfoni@sanita.it

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*



COPIA UFFICIO

Paola Fanfoni
Telefono 06-59943793 – fax 3929
e-mail: p.fanfoni@sanita.it

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Aspetti organizzativi, di supporto al coordinamento e consultazione delle fonti informative	40.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.200
<i>Incontri/Eventi formativi</i>	Organizzazione di un evento formativo nazionale per la diffusione dei risultati	3.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300
Totale		

Unità Operativa 2 - Istituto Superiore di Sanità		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	50.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 3 - ASUR Marche - Area Vasta 2		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Un operatore per aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	20.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 4 - Università degli studi di Palermo		
Risorse	Razionale della spesa -	EURO
<i>Personale</i>	Un operatore per aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	20.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000

<i>Spese generali</i>	3.300
-----------------------	-------

Unità Operativa 5 - Università degli Studi di Milano		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	Un operatore per aspetti organizzativi e consultazione delle fonti informative	25.000
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	3.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	4.000
<i>Spese generali</i>		3.300

Unità Operativa 6 - Regione Emilia Romagna - Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Beni e servizi</i>	Produzione e divulgazione di materiale informativo	2.000
<i>Missioni</i>	Incontri tra Unità Operative o partecipazione a eventi formativi	5.000
<i>Spese generali</i>		3.300

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	155.000
<i>Beni e servizi</i>	13.200
<i>Missioni</i>	29.000
<i>Eventi formativi</i>	3.000
<i>Spese generali</i>	19.800
Totale	220.000

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

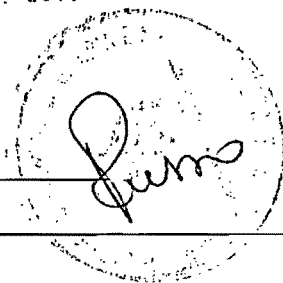
Delibera del Direttore Generale
n°: 110 del 27/03/2014

Il presente verbale di delibera viene pubblicato all'albo pretorio dell'Istituto
il giorno : 27 MAR 2014

per la durata di giorni 15.

Perugia, 27 MAR 2014

Il Dirigente : _____



ESECUTIVITA' conseguita il

27 MAR 2014

ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 24/03/2010.

Attestato di conformità all'originale

La presente copia è conforme all'originale esistente presso l'ufficio
composta da n° _____ pagine.

Il Dirigente : _____

Trasmissione oggetto delibera:

Collegio dei Revisori

Registrato a p. n. 9

del Registro n. 10 delle deliberazioni del Direttore Generale.

Inviata alla Corte dei Conti il _____

Accordo di Collaborazione Scientifica per l'esecuzione del progetto CCM

Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettore: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario - CUP **D34G13000130001**

TRA

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche con sede legale in Perugia, Via Salvemini n. 1 CAP 06126 Partita IVA 00150090546, di seguito denominato Istituto, nella persona del Direttore Generale, Dr. Silvano Severini

e

l'ASUR – Area Vasta n. 2, con sede legale in Ancona, Via Caduti del Lavoro n. 40 CAP 60131, CF/partita IVA:0217586042 e sede amministrativa in Fabriano, Via Filippo Turati n. 51 CAP 60044, di seguito denominato Partner, nella persona del Direttore, Dr. Giovanni Stroppa

PREMESSO CHE:

- il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione, con convenzione n. 8977 stipulata il 9 gennaio 2014, ha ammesso a finanziamento per l'esercizio finanziario 2013, del destinatario istituzionale "Regione Marche" – ARD il progetto CCM "*Sorveglianza delle zoonosi e delle malattie da vettore: razionalizzazione dell'approccio diagnostico di laboratorio e dei flussi informativi per la pianificazione degli interventi in campo medico e veterinario*";
- la responsabilità della realizzazione del progetto, così come approvato dal Ministero della Salute, resta in capo alla Regione Marche – Agenzia Regionale Sanitaria;
- il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione, ha approvato il piano esecutivo del progetto;
- la Regione Marche – Agenzia Regionale Sanitaria ha assegnato lo svolgimento del Progetto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche che dispone delle competenze tecniche ed organizzative necessarie allo svolgimento dello stesso;
- il progetto di ricerca di cui trattasi, che ha come responsabile scientifico Anna Duranti, è articolato in più fasi alla cui realizzazione partecipa, quale Partner, l'ASUR – Area Vasta n. 2, con responsabile scientifico dell'U.O. n. 3 Paola Pauri

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. L'Istituto Capofila, assegna al Partner, U.O. n. 3, lo svolgimento delle fasi di ricerca previste dal progetto.

2. Ciascun Partner partecipa al suddetto progetto operando con gli obiettivi e le modalità indicati nel progetto.
3. Il progetto avrà durata biennale a decorrere dal 20 marzo 2014, data di avvio della ricerca.
4. I tempi di realizzazione dei compiti affidati a ciascun Partner sono quelli indicati nelle fasi operative del progetto.
5. L'Istituto si impegna a corrispondere al Partner, quale corrispettivo per la collaborazione all'esecuzione della parte di ricerca €. 30.300,00 (trentamilatrecento/00), così ripartito:
 - Personale 20.000,00 €.
 - Produzione e divulgazione materiale informativo 2.000,00 €.
 - Missioni (incontri, partecipazioni eventi formativi) 5.000,00 €
 - Spese generali 3.300,00 €

Tale importo è comprensivo di qualsiasi spesa sostenuta dal Partner in ordine al materiale di ogni tipo impiegato nell'indagine, ai mezzi d'opera, alle prestazioni tecnico-professionali ed a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento della ricerca e di ogni onere fiscale, IVA compresa (se dovuta).

6. La regione Marche - ARS - P.F. Assistenza ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca e Formazione – esercita funzioni di controllo e verifica sull'attività svolta, sui risultati raggiunti e sulla rendicontazione delle spese sia nella forma che nel merito. Entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre di attività il partner trasmette all'Istituto un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto ed il rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando l'apposito modello allegato al presente accordo. L'Istituto trasmetterà, entro 45 giorni dalla scadenza, detti rendiconti alla Regione Marche - ARS.
7. I risultati del progetto sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica, delle opere dell'ingegno e quant'altro predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero della Salute che potrà disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di quanto risultato dalla ricerca, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
8. L'importo finanziato, pari ad €. 30.300,00, verrà erogato, previa formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura, ove dovuta:
 - una prima quota pari al 50% del finanziamento di €. 15.150,00, sarà erogata dopo la comunicazione di inizio delle attività e sarà predisposta una volta che il Ministero della Salute avrà trasferito la somma dovuta alla Regione Marche

e la stessa avrà provveduto alla corresponsione delle somme dovute all'Istituto;

- una seconda quota pari al 30% del finanziamento di €. 9.090,00, sarà predisposta a seguito della comunicazione della valutazione positiva da parte del Ministero della Salute dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari, relativi al primo anno di attività della ricerca e del relativo trasferimento della somma alla Regione Marche che avrà provveduto alla corresponsione delle somme dovute all'Istituto;
 - una terza quota pari al 20% del finanziamento di €. 6.060,00, sarà erogata a conclusione di tutte le attività progettuali e sarà disposta a seguito della trasmissione della relazione e del rendiconto finali. Il pagamento sarà predisposto previa valutazione positiva/approvazione da parte del Ministero della Salute e del trasferimento della somma dovuta alla Regione Marche e la stessa avrà provveduto alla corresponsione delle somme dovute all'Istituto.
9. L'Istituto Partner si impegna a cooperare con il Responsabile Scientifico dell'Istituto per assicurare un'efficiente gestione della ricerca e, in particolare, a fornire tutte le informazioni in proprio possesso necessarie o utili per il conseguimento dell'obiettivo.
 10. Il Responsabile Scientifico del progetto coordinerà tutte le fasi e gli adempimenti dallo stesso previsti e avrà cura di tenere conto delle specifiche esigenze del Partner.
 11. Entro 30 giorni dal termine dell'ultima fase di competenza, il Partner farà pervenire al Responsabile Scientifico del progetto l'elaborato finale che dovrà riportare la dettagliata relazione sui criteri di indagine seguiti, sulle metodiche utilizzate e sui risultati complessivamente ottenuti.
 12. Entro 30 giorni dal termine della ricerca il Partner, dovrà presentare all'Istituto il rendiconto analitico delle spese sostenute. Nel caso in cui tale relazione dovesse indicare spese eccedenti il finanziamento previsto dall'art. 5 del presente accordo, tali spese non saranno in alcun modo rimborsate. Viceversa, nel caso in cui la relazione finanziaria finale dovesse indicare spese inferiori rispetto al finanziamento previsto, al Partner verrà corrisposto solo quanto rendicontato dalla stessa.
 13. Qualora cause di forza maggiore sopravvenute, dovessero rendere impossibile la conclusione del programma di ricerca permane l'obbligo per il Partner di rendicontare la parte dei fondi impiegata e di restituire l'eccedenza del corrispettivo non utilizzato.
 14. Le parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi all'esecuzione del presente accordo in armonia con quanto previsto dal decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Con la sottoscrizione del presente accordo le parti dichiarano, altresì, di avere ricevuto completa informativa ai sensi del suddetto decreto. Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso. Eventuali controversie in merito agli adempimenti previsti del presente accordo saranno esclusiva competenza del Foro di Perugia.

15. Il presente accordo ha efficacia dalla data di stipulazione dello stesso e per l'intera durata del programma di ricerca.

Ancona/Fabriano, lì

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Umbria e delle Marche
Il Direttore Generale
Dott. Silvano Severini

Azienda Sanitaria Unica Regionale
Area Vasta 2
per delega del Direttore Generale
Dott. Gianni Genga
Il Direttore AV2
Dott. Giovanni Stroppa